

PRIMAVERA DELLA MIA TERRA

Come nuvole rosa
sorriscono i peschi
sulle verdi colline
della mia terra.

Dalle pietre consunte
i mandorli alzano
al cielo le braccia
contorte e fiorite.

Inverno ancora
e primavera è nell'aria.

È il solo miracolo
che ogni anno
gli uomini stanchi
della mia terra
aspettano con gioia.

SOLA D'AUTUNNO

Sul marciapiede
d'una affollata città,
calpesto le foglie
d'un autunno grigio...
come il mio cuore.

Una foglia mi vola
leggera sul capo.

Cerco un sorriso
tra la gente
per non sentirmi sola,
ma nessuno s'accorge.

L'uomo ha fretta
per donare un sorriso
che non costa nulla

Le foglie gialle
lungo il marciapiede
mi fanno compagnia.

UN PO' DI CIELO

Lasciami vedere
un po' di cielo,
grida un bimbo stizzito
alla sua mamma,

Da quando le antenne
s'affollano
sui tetti rossi
delle case,
non sogno un angelo
che vola sulle nubi.

Ho paura dei fantasmi
e dei robots che turbano
i miei sogni.

MALE DI PRIMAVERA

Giorni vuoti,
interminabile tedio
d'una primavera
lunga e senza speranza,
pesano sul cuore.

Aspetto, come un povero malato
il giorno della guarigione,
da questo male
di stagione.

Ma non so nemmeno
se ho voglia di guarire.

CASA FIORITA

Bianca casa,
ridi tra i gerani
variopinti
nel vespero sereno,
ma felice non sei.

Tra i fiori
nascondi
la tristezza
d'esser sola
nel silenzio.

Manca il sorriso
d'un bambino
in mezzo ai gerani
variopinti
nel vespero sereno.

STRADA DI SOGNI

*Scritta in occasione della tragica
sparatoria della banda di Caval-
lero contro la gente di Milano.*

Cammina un bimbo
carezzando cogli occhi
le vetrine dei balocchi
d'una grande città...

Sogna d'essere aviatore
e sfreccia nel cielo
azzurro di settembre
con un bimotore rosso

Una pallottola fischia
e sulla guancia di rosa
lo coglie, mentre ancora
nel sogno sorride...

E giace nella grande città
vicino alla vetrina dei balocchi.

IL VOLTO SERENO DI UN UOMO

Un uomo stanco oggi
esce dal carcere.

Era un fiero pastore
di Orgosolo,
prima d'essere
un vecchio ergastolano.

Ha scontato trent'anni
d'innocenza.

Ora conosce
la storia di Socrate.

L'ha imparata
col volto sereno
di un bambino,
davanti agli occhi
stanchi della sua maestra
che sola in questi anni
gli ha creduto.

NUVOLE DI PRIMAVERA

Si può cercare
una nuvola rosa
in un cielo
senza confini.

Quelle parole
lette di sera,
che strano sapore...

Quello d'un incanto
che torna ad ogni stagione.

Inseguire una nuvola
è come smarrirsi in un sogno.

Ogni cuore ha bisogno
di un piccolo sogno
fatto di nuvole
in un cielo senza confini

TETTI

Sconfinata distesa
di mare verde
e i tetti scuri
delle case
una accanto all'altra.

Non sono i tetti
di Montparnasse.

M'affascinarono
un giorno quando
li scoprii.
Forse sognavo
quelli di Parigi.

In questo angolo
remoto della terra
ancora è possibile
sognare...

IMMAGINE DI UN ALTRO SOLE

S'accende oggi
in una piazza
del Giappone
un'immagine di *Sole*
dal volto sereno,
quasi enigmatico.

La maschera dorata
vuol cancellare
il ricordo terribile
di un altro *Sole*
acceso nel cielo
di Hiroshima

Sorride alla gente
del mondo venuta
per dimenticare.

MARTIRIO

*In occasione della strage di Piazza
Fontana di Milano.*

16-12-1969.

L'Italia è rossa di sangue,
la bandiera non ha
i suoi tre colori.

La follia s'annida
dentro le prigioni
oscuere di cemento,
nei grandi centri
turbati dalla noia.

Fremono i martiri
sotterrati del passato.

Non era l'ultimo
il sangue versato
per la Madre.

Non sono ancora finiti
i giorni del dolore.
Nuovi martiri oggi
di un odio cieco
e senza perché.

NOSTALGIA

Non sono, per gli altri
non esisto, sperduta
tra la gente variopinta
d'una rumorosa città.

Soffro tanto a pensare
al lontano, tenero visetto
che vedo in ogni bimbo
accanto alla sua mamma.

Bramo l'ora del ritorno
al mio paese silenzioso,
dove esisto e sono Tutto
per gli affetti smisurati
e puri come l'arco del cielo.
che sovrasta la città.

MARZO 1969

Oggi ho sognato
in treno, seguendo
le volute grigie del fumo
perdersi nel sole...

Libera da me,
sola con me,
coi sensi d'un tempo
in uno spazio senza
confini...

Non volevo svegliarmi,
ma seguire nel sole
le volute grigie del fumo.

VORTICI

Acque serene
in superficie
Vortici paurosi
in fondo al cuore
di un uomo solo.

Avanza sulla spiaggia
larva di se stesso
in cerca di qualcuno.

Ha bisogno di gridare
i suoi sentimenti
di odio e di amore.

Nessuno l'ascolta
e il mare non parla.

VITA NEL MARE

Respiro, come un evaso,
l'aria buona del mare
fermo ed azzurro,
in questa mattinata
di novembre.

Nei fondi bluastrì,
pieni di alghe e di ricci,
penetra il sole
con la sua calda carezza.

Ne sveglia la vita,
che si muove sommessa
tra deboli onde,
in un mistero divino.

Vorrei annullarmi nei fondi
marini, bluastrì, pieni
di alghe, di ricci,
ove penetra il sole
con la sua calda carezza.

IL CUORE DEL MONDO

Il cuore del mondo
è vicino a te.
Lo sento nel rombo
degli aerei,
in questa fredda
notte di gennaio.

È vicino il cuore
del mondo.
Ho meno paura
dell'incerto domani.

Ciò che ti scalda
in queste notti
di gelo e di dolore
è il cuore del mondo;

e tu lo senti vicino
povero Uomo dell'*Isola*.

SOLA NELLA NOTTE

Folate di gelido vento,
schiaffi sulla faccia,
mare grigio di terrore.

Il cielo piange una lacrima
per me, che vado senza meta

eternamente, in cerca
del tutto, del nulla
del mistero.

Sola nella notte
è bello vagare
quando infuria la tempesta
e il vento ti sferza
scompigliando la chioma.

SCORCIO DI PAESE

Sapore di sole
d'una infanzia lontana,
lo stesso buco oscuro
sulle tegole rotte,
ora popolate di antenne.

Da quella tana misteriosa
spuntava un giorno
miagolando festoso
un bianco gattino.

Ora non vedo più
tanto mare,
una casa che prima non c'era
me lo nasconde.

Non vedo più il prato verde
con le reti distese ad asciugare
ma un'altra casa...

Molto è cambiato in questo
scorcio di paese.
Io non son più sola.

SILENZIO

È una gioia
delle più pure
ascoltare il silenzio
di una notte
d'inverno.

Il silenzio
fa ritrovare
se stessi,
lo spirito vaga
verso le soglie
del Bene.

C'è in noi
un mondo migliore
che possiamo scoprire
nel silenzio
di una notte d'inverno.

RICORDO DEL DANUBIO

Oggi il colore
del cielo
mi ricorda
la malinconia
di un tramonto
sul Danubio.

Sotto gli arditi
ponti di Budapest
l'acqua verdastra
mi trascina
come un oggetto
di rifiuto.